

# Uso razionale dell'energia in sanità: l'esperienza della Regione Emilia Romagna

## ***“Ogni modello di sviluppo deve confrontarsi con la propria sostenibilità”***

In questa affermazione un ruolo non secondario spetta alla variabile “energia“ il cui uso irrazionale può causare ricadute negative sia in termini propriamente ambientali che economici.

Anche con questa consapevolezza la Regione Emilia-Romagna ha messo a punto un quadro normativo all'interno del quale, in una logica di sistema, trovano ruolo e compiti i soggetti pubblici e privati.

## **Gli strumenti normativi**

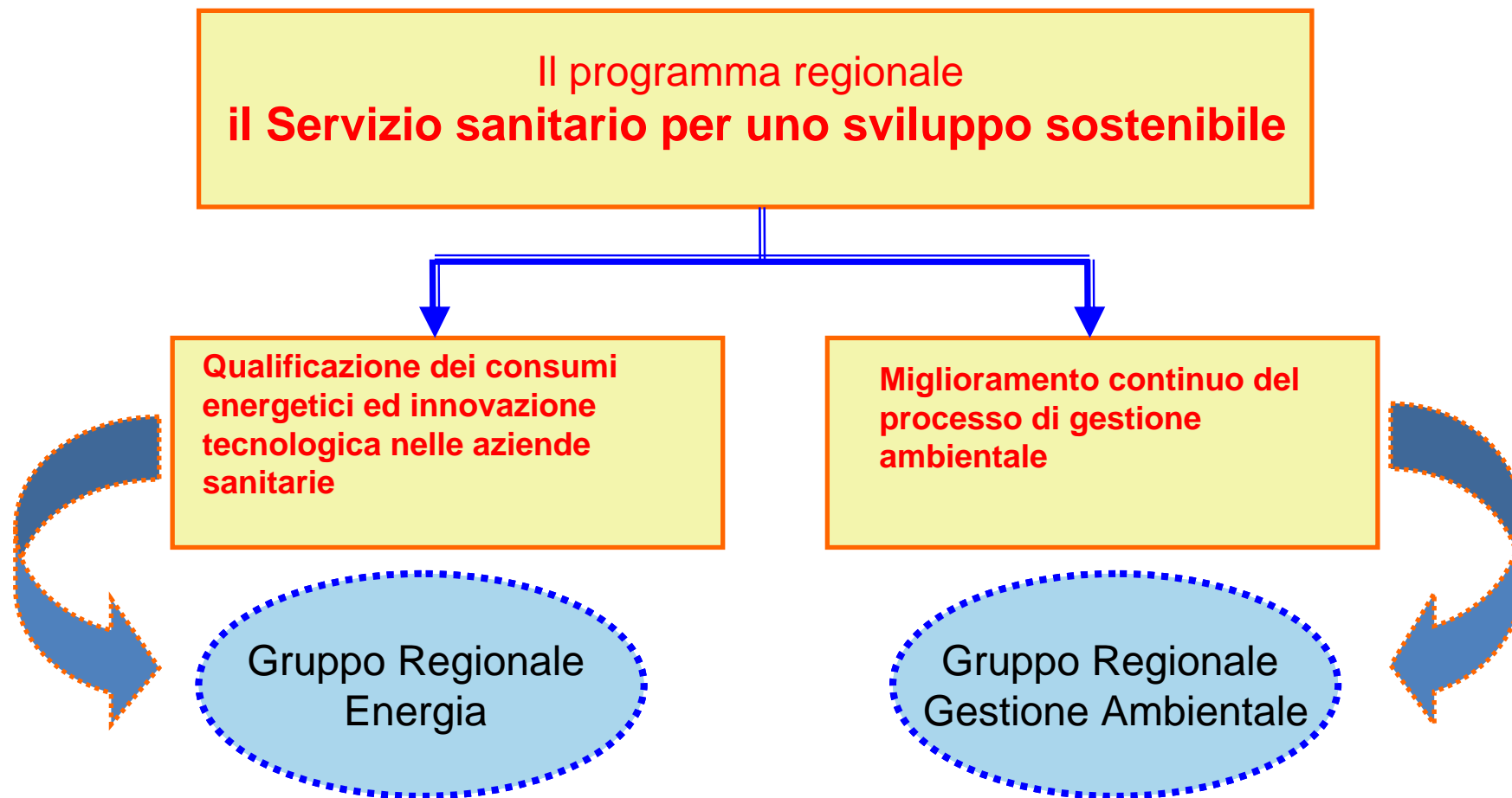
legge regionale n. 26/04 “Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia ”

piano energetico regionale

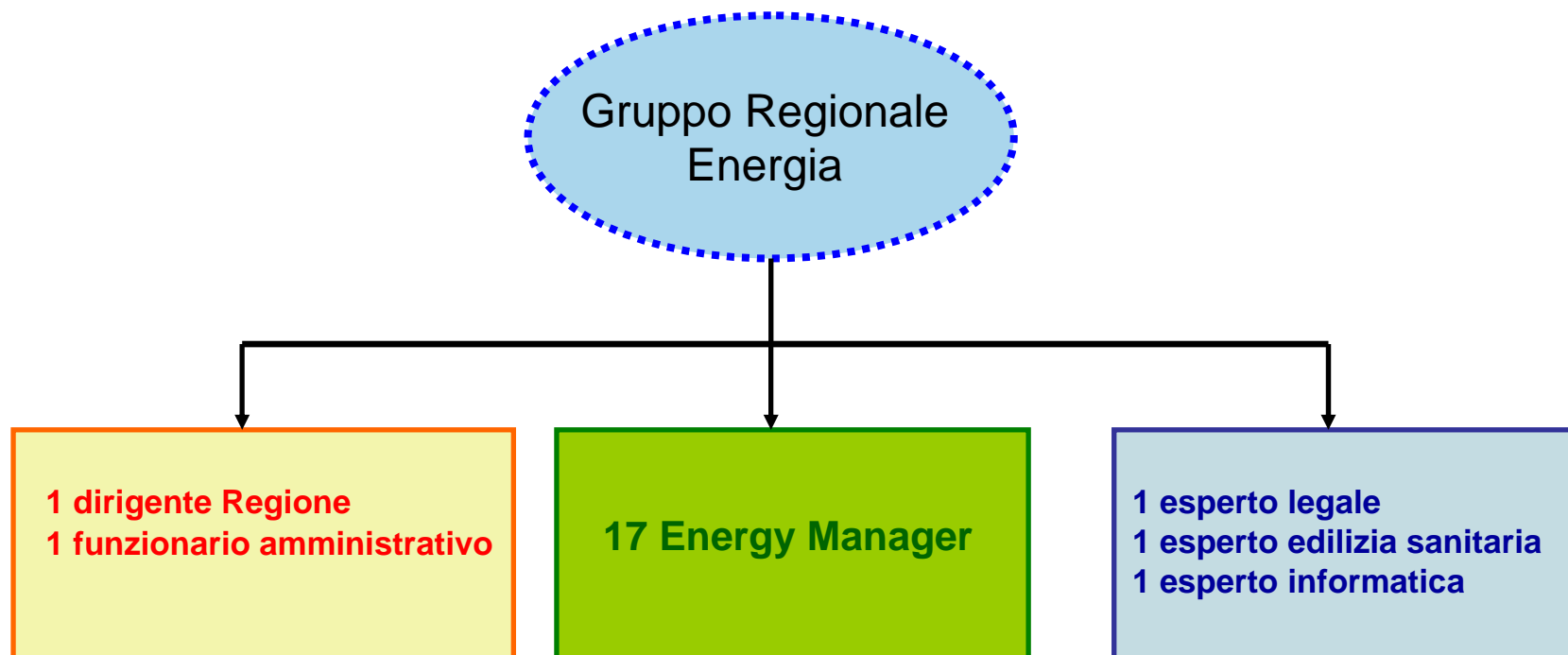
atto di indirizzo e coordinamento sui requisiti energetici e sulle procedure di certificazione energetica degli edifici

L'Assessorato alle Politiche per la Salute della Regione Emilia – Romagna, tra gli obiettivi assegnati ai Direttori Generali delle Aziende sanitarie, ha previsto specifici risultati da conseguirsi in materia di uso razionale dell'energia già nel processo di produzione stessa dei servizi sanitari.

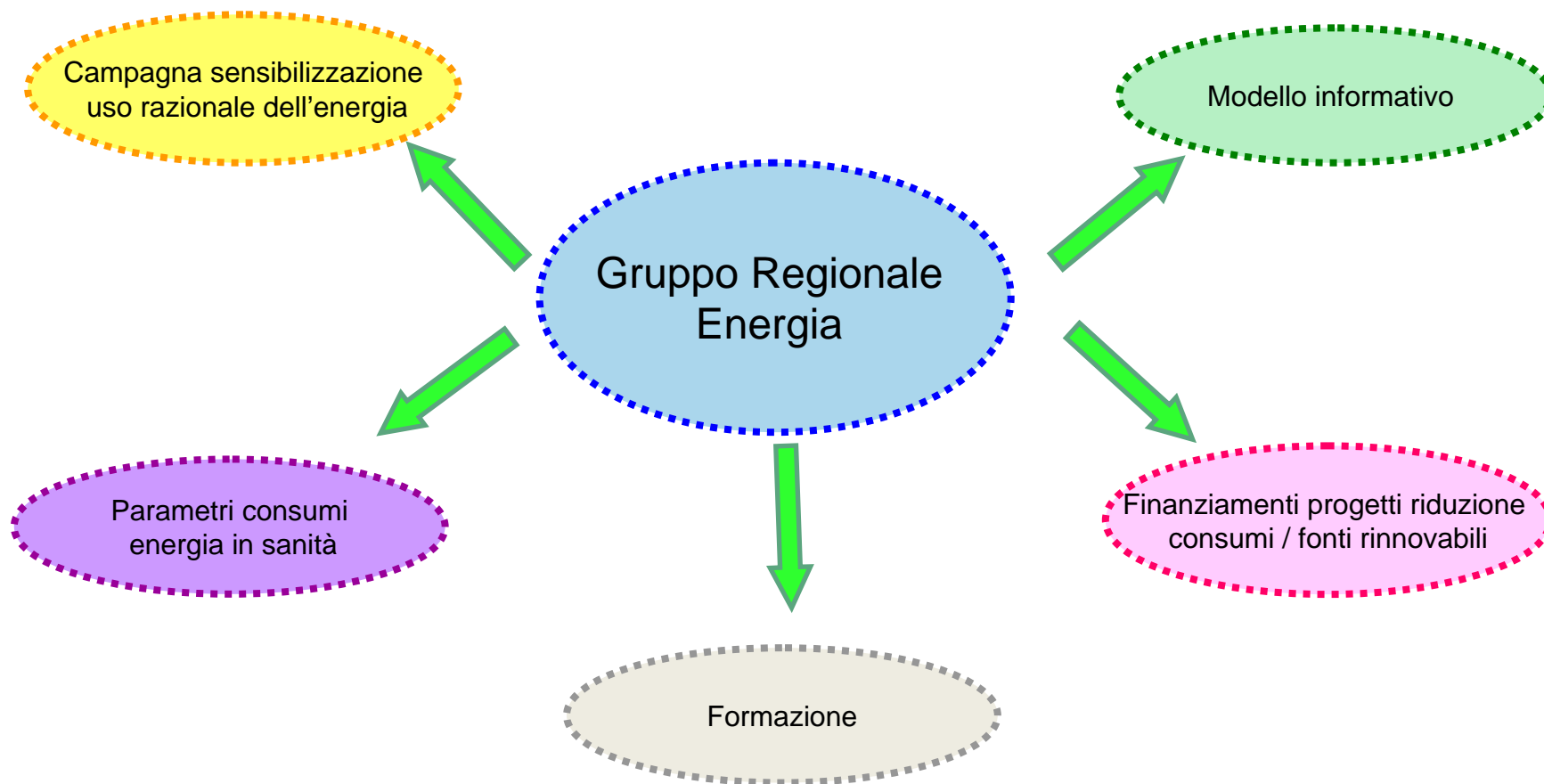
## L'esperienza della Regione Emilia-Romagna



## La costituzione del Gruppo Regionale Energia



## L'organizzazione in sottogruppi tematici



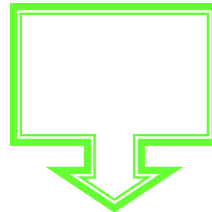
I principali obiettivi del progetto “ *Qualificazione dell’uso dell’energia*”:

- ✓ fornitura di energia elettrica (gara intercent- ER)
- ✓ campagna di sensibilizzazione, informazione ed orientamento
- ✓ monitoraggio dell’uso dell’energia elettrica e termica
- ✓ definizione di parametri per il consumo di energia in sanità
- ✓ preferenza alla produzione/utilizzo di energia da fonti rinnovabili
- ✓ finanziamento progetti

## Il modello organizzativo

uso razionale dell'energia :  
problema che richiede un  
approccio di sistema

ripensare ed adeguare il  
modello organizzativo  
per la gestione dell'energia.



**Passare dall' energy manager  
all'energy management system**

## Il modello organizzativo

Da qui l'ambizione di passare dall'azione di singoli, gli **energy manager**, ad un coinvolgimento collettivo, i 60.000 dipendenti del servizio sanitario regionale.

Un vero e proprio **energy management system** in cui misure di efficienza energetica, conoscenza tecnica, comportamenti virtuosi convergano sull'obiettivo dell'uso razionale dell'energia come contributo importante della sostenibilità economica ed ambientale in sanità.

# L'energy management system e la sua implementazione

## Aspetti organizzativi

- riconoscere e valorizzare il ruolo e la funzione specifica dell'energy manager conferendogli le necessarie risorse, gli indispensabili ambiti di autonomia operativa e dispositiva, definendone il ruolo all'interno dei propri atti aziendali;
- aderire e sostenere i programmi regionali di coordinamento di attività, scambi di informazioni, benchmarking al fine di implementare un "sistema regionale" di monitoraggio sull'uso razionale dell'energia in sanità.

# L'energy management system e la sua implementazione

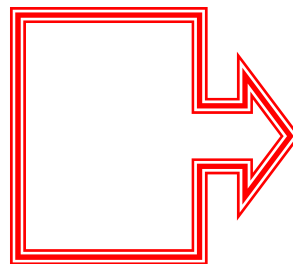
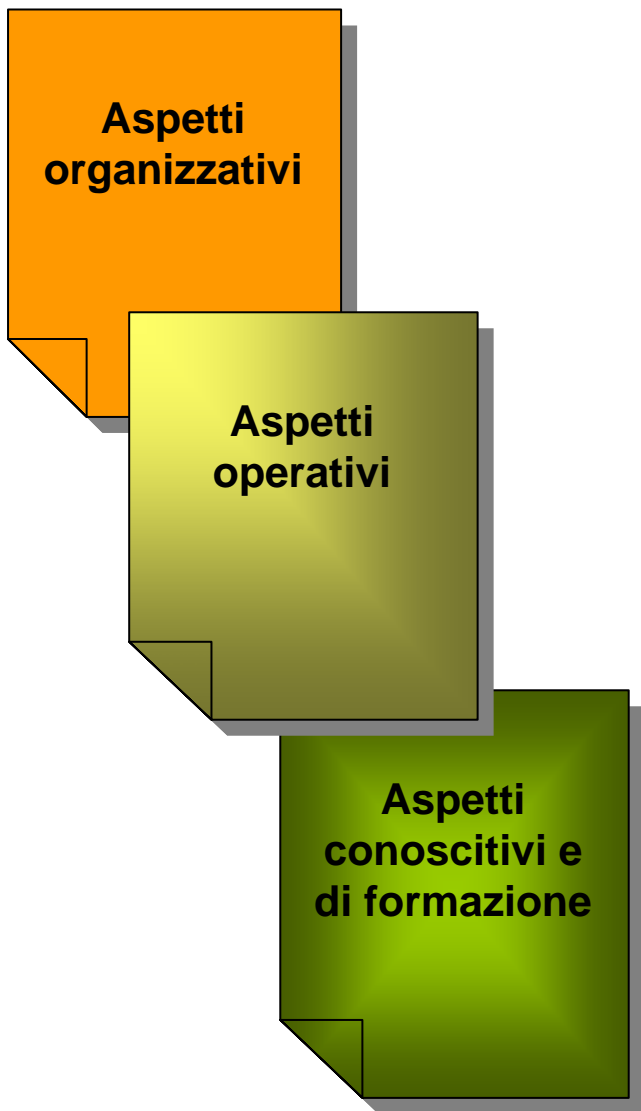
## Aspetti conoscitivi e di formazione

- promuovere e diffondere la consapevolezza delle opportunità/necessità per gli operatori del Servizio sanitario di esercitare comportamenti virtuosi nell'utilizzo dell'energia;
- promuovere azioni periodiche di formazione sull'uso razionale dell'energia da effettuarsi col supporto dell'energy manager;
- diffondere, all'interno delle rispettive Aziende, le notizie sui risultati raggiunti a seguito delle azioni intraprese.

# L'energy management system e la sua implementazione

## Aspetti operativi

- introdurre nella concertazione di budget il principio dell'uso razionale dell'energia;
- coinvolgere gli energy manager aziendali nella redazione dei piani degli investimenti al fine di ottimizzare l'efficienza di immobili, impianti e attrezzature;
- adottare piani operativi annuali di intervento in campo energetico con indicazione delle azioni previste e dei risultati attesi.



## campagna di sensibilizzazione, informazione ed orientamento

**S**appiamo che produrre il sale è estremamente pesante per un che in termini energetici che il consumo progetta le delle scienze e della tecnologia ha una ricaduta in-mentale del "passo energetico" sul sistema sanità.

La Regione Emilia-Romagna è impegnata a promuovere in ogni ambito un uso razionale dell'energia. Il Servizio sanitario, accanto a questa iniziativa di sensibilizzazione nei confronti degli operatori, è impegnata nelle azioni delle migliori strategie di approvvigionamento energetico, nel monitoraggio dell'uso dell'energia elettrica e termica, nel progettivo utilizzo di energie da fonti rinnovabili, nella qualificazione degli investimenti strutturali con tecnologie costruttive che ottimizzano l'efficienza energetica e l'risparmio idrico.

Questo coinvolgimento e questo impegno non possono comunque essere disaccoppiati dal cercare di costruire comportamenti, anche banali come lasciare accese le luci all'uscita dell'ufficio o dell'ambulatorio, che rappresentano uno spreco di energia non procurando alcun valore aggiunto.

Limito a "spegnere lo spreco" è rivolto a chi lavora nelle strutture del Servizio sanitario regionale. Compagno degli oltre 60 mila lavoratori può consentire di destinare ad un milione uscite le risorse energetiche che a volte costituiscono inutilmente e può portare a significativi risparmi economici dell'intero settore di anidride carbonica in atmosfera. Basta pensare che anche solo un calo dei consumi energetici dell'1% consentirà di risparmiare 7 milioni di euro all'anno e di ridurre l'emissione in atmosfera di circa 1 mila tonnellate di anidride carbonica.

Ognuno di noi può dare un contributo per un uso corretto dell'energia e, di conseguenza, per difendere l'ambiente in cui viviamo con l'obiettivo di consegnarla migliore alle generazioni future.

Giovanni Altore  
Assessorato alle politiche per la salute

### io SPENGO lo SPRECO

#### Le dieci buone abitudini di consumo responsabile

- 1** Teniamo chiuse le finestre nei locali climatizzati
- 2** Spengiamo luci e condizionatori all'uscita dal lavoro
- 3** Moderiamo la temperatura sia d'estate che d'inverno
- 4** Non copriamo termosifoni e termosventilatori con oggetti o arredo
- 5** Chiudiamo corresponsabilmente i rubinetti e, se possiamo, usiamo acqua fredda
- 6** Spengiamo il computer e le apparecchiature all'uscita dal lavoro
- 7** Usiamo il PC in modalità di risparmio energetico
- 8** Stampiamo solo documenti strettamente necessari e, quando possiamo, in fronte/retro
- 9** Preferiamo le scale all'ascensore
- 10** Facciamo e promuoviamo la raccolta differenziata (carta, plastica, toner, lattine)

Per informazioni o segnalazioni:  
[www.salute.it/iospengolospreco](http://www.salute.it/iospengolospreco)

Regione Emilia-Romagna  
Assessorato politiche per la salute  
Viale A. Moro, 21 - 40127 Bologna

### io SPENGO lo SPRECO

**IL SERVIZIO  
SANITARIO REGIONALE  
PER LO SVILUPPO  
SOSTENIBILE**

Campagna per l'uso  
razionale dell'energia:

**10 BUONE  
ABITUDINI  
DI CONSUMO  
RESPONSABILE**

Regione Emilia-Romagna

Napoli 27 marzo 2009

Francesco Ferrari

15